GIOVEDI' 8 MAGGIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO

ANNO III . N. 109 — UNA COPIA LIRE OTTO

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (per mm. d'altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 25 Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 28; Compartecipazione al lutto L. 60; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite ecc. L. 28 Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lav.) tel. 6.31

ABBONAMENTI: Italia annuo L. 2.200 — Semestre L. 1.150 — Trimestre L. 600

Direzione, Redazione: Via Carducci, tel. 3.80 — Ammin. tel. 1412 - c/c 9/16391

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conversione in legge del "lodo De Gasperi" sul contratto di mezzadria

Approvazione dei seguenti schemi di decreti legislativi: ordinamento provvisorio delle forze armate; estensione dell'indennità per il servizio e accompagnamento a tutte le categorie d'invalidi di guerra; adeguazione assegni familiari agli operai agricoli

ROMA, 7 maggio.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi al Viminale, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi ha anzitutto approvato uno schema di decreto legislativo che disciplina la nomina ed il trattamento del Commissario dello Stato presso la regione siciliana.

Ha poi autorizzato il Ministro dell'Interno a presentare all'Assemblea Costituente un disegno di legge per l'elezione dei membri della Camera dei deputati: il progetto predisposto è basato su ristretti collegi elettorali, alcuni dei quali comprendono solo le più grandi città (Roma, Milano, Napoli, Torino) con recupero di resti su basi regionali.

E' stato altresì approvato un vasto movimento di prefetti.

Successivamente il Consiglio ha approvato lo schema di decreto legislativo sull'ordinamento provvisorio delle Forze Armate, col quale si è disciplinata la unificazione del Gabinetto e degli uffici legislativi, nonchè la creazione dei Segretari generali e degli altri uf- [illegible]

[illegible] della commissione è obbligatoria per tutti i conducenti e mezzadri della provincia o della zona alla quale la decisione stessa si estende. Conservano peraltro vigore gli accordi provinciali o di zona ed individuali, liberamente stipulati in qualsiasi tempo fra le parti interessate. Lo schema dispone inoltre che i patti colonici attualmente vigenti possono essere denunciati da ciascuna delle organizzazioni interessate, ai fini della stipulazione del nuovo patto.

Il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo col quale l'indennità per il servizio di accompagnamento ai grandi invalidi di guerra che beneficiano della pensione di prima categoria, viene estesa ad altre categorie di grandi invalidi di guerra, ed in misura ridotta di un terzo ai grandi invalidi di guerra ex militari dell'esercito austro-ungarico che fruiscono della pensione privilegiata di guerra. E' stata quindi istituita una commissione per l'accertamento della proprietà immobiliare dello Stato.

Su proposta del ministro del lavoro è stato approvato uno schema di decreto col quale si adeguano, con effetto dal 1. gennaio 1947, gli assegni familiari dovuti agli operai agricoli nella misura di lire 13 giornaliere per ciascun figlio, di lire 14 per la moglie e di lire 9 giornaliere per ciascun genitore, e si dispone la corresponsione degli assegni trimestralmente anzichè in una unica soluzione a fine anno come praticato finora.

L'on. De Gasperi ha quindi iniziato una relazione sulla situazione politica con riferimento alla prossima discussione finanziaria all'Assemblea Costituente e all'atteggiamento dei gruppi politici in confronto dell'attuale momento, insistendo sull'opportunità di una maggiore solidarietà del Paese nell'opera che deve essere comune di difesa finanziaria e di restaurazione economica.

Sulle dichiarazioni dell'on. De Gasperi intervengono tutti i presenti e il Consiglio si è trovato concorde sulle relazioni che i ministri Campilli e Morandi faranno all'Assemblea Costituente nella prossima seduta che sarà dalla stessa stabilita.

La seduta è terminata alle 0.15.

Un comunicato della Direzione del P.C.I.

Unità di tutte le forze democratiche ed attuazione di un severo programma economico

ROMA, 7 maggio.

La direzione del Partito comunista riunitasi ieri sera insieme al comitato direttivo del gruppo comunista all'Assemblea Costituente, presa in esame la situazione politica del paese in relazione con le difficoltà economiche del momento ha diramato un comunicato in cui afferma che «i comunisti fautori dell'unità economica e politica la quale eviti una ulteriore svalutazione della moneta intendano che ciò deve essere ottenuto facendo ricadere il peso principale delle difficoltà economiche e le spese della ricostruzione sulle classi abbienti e sui responsabili della catastrofe nazionale».

Rilevato che «mentre i lavoratori hanno accettato una tregua dei salari, cui non hanno corrisposto i prezzi, contenendo le loro rivendicazioni e infrenando le loro agitazioni per non creare soverchio disagio allo Stato e alla nazione, si nota nelle classi più ricche una preoccupante tendenza a sottrarsi ai necessari sacrifici e a far ricadere sui lavoratori e sullo Stato tutto il peso della situazione». Il comunicato poi così prosegue: «La fermezza dell'azione governativa e quindi più che mai oggi indispensabile allo scopo di ottenere in tutto il paese la necessaria disciplina ed impedire che l'«egoismo di gruppi privilegiati e di speculatori trascini la nazione verso la catastrofe. Allo stesso modo necessario che il Governo mantenga nella sua composizione la rispondenza della situazione politica creata dalle elezioni del 2 giugno e confermata pienamente dalle consultazioni elettorali successive. La direzione del Partito comunista mentre ritiene dannosa e pericolosa una crisi di governo, che aggraverebbe la situazione del Paese, ritiene che nel momento presente, per continuare con fermezza l'attuazione di un severo programma economico che eviti la svalutazione della moneta senza aggravare la situazione dei lavoratori [illegible]

Elezioni sindacali

I socialcomunisti stravincono a Firenze

Sinistra: 99 mila voti
D. C.: 8 mila voti

FIRENZE, 7 maggio.

[illegible]

Ancora sul traffico di alimentari

Una quarta organizzazione incettava riso per i tedeschi

ROMA, 7 maggio.

Le indagini sul contrabbando di grano, olio e bestiame vanno mano a mano estendendosi in tutta Italia. La squadra politica dei carabinieri di Roma ha scoperto la presenza in alta Italia di una quarta organizzazione, per incetta di riso. Essa è diretta dallo slavo Jovo Kreco, attivamente ricercato, il quale incettava il riso e lo inoltrava in Germania e in Austria mediante autocarri, con il solito sistema della scorta di uomini in divisa della polizia alleata. Dai primi accertamenti risulta che ben 50 mila quintali di riso, incettato specialmente in quel di Vercelli, sono stati venduti oltr'Alpe dal Kreco. Costui in questi ultimi giorni, dopo la eliminazione del traffico nell'Italia centro - meridionale, fece affluire in una certa località del nord Italia tutti gli automezzi che vi venivano adibiti, affidandoli a tale Attilio Ferrara tuttora latitante. Risulta che il Kreco nonostante scoperta della losca organizzazione, e malgrado l'avvenuto arresto di quasi tutti i propri complici, sta imprudentemente tentando di riprendere il deprecato traffico clandestino nell'Italia del sud. Egli è però braccato dai carabinieri e non tarderà a cadere nella rete da questi tesagli.

Circa l'altro caporione, il capitano inglese Chill Ronny, è stato accertato che egli sta tentando di riparare all'estero; tutti i posti di frontiera però sono stati avvertiti e si spera che da un momento all'altro egli possa essere catturato.

ALL'INDIRIZZO DI CAMPILLI

Denunciata l'insufficienza degli aumenti agli statali

La C.G.I.L. dichiara che vengono mantenute le rivendicazioni proposte in precedenza

ROMA, 7 maggio.

Il sottosegretario del Tesoro, on. Petrilli, ha avuto stamane un lungo colloquio con i segretari della CGIL on. Di Vittorio e Pastore ed i rappresentanti dei dipendenti statali, parastatali e degli enti locali, i quali gli hanno prospettato le insufficienze degli aumenti concessi dal Governo ai lavoratori della categoria.

La CGIL «dopo aver fatto osservare all'on. Petrilli che le richieste di miglioramenti avanzate non riguardavano lo stipendio base, ha dichiarato che gli statali accetteranno tale aumento quale attenuazione della sperequazione esistente con gli stipendi dei lavoratori delle aziende private, ma mantengono ferme le loro richieste relative alla modifica del congegno della scala mobile per gli stipendi fino a 280 mila lire annue». Inoltre è stato richiesto al sottosegretario al Tesoro «che in tutti i casi gli aumenti abbiano decorrenza dal primo aprile scorso e che gli enti locali e parastatali vengano messi in condizioni poter corrispondere ai loro dipendenti gli aumenti, a partire da tale data richiedendo altresì l'immediata corresponsione a tutti i lavoratori delle categorie interessate ed ai pensionati di un congruo anticipo sugli aumenti».

La CGIL ha poi insistito sulle note richieste di miglioramenti riguardanti alcune categorie di postelegrafonici e ferrovieri. Nel corso della riunione i rappresentanti della riunione i rappresentanti della CGIL «hanno richiesto che le pensioni degli statali siano elevate ad un minimo di lire 6000 mensili e ciò anche in relazione alle trattative in corso per i pensionati della previdenza sociale».

L'on. Petrilli ha preso nota di tutte le richieste avanzate e si è riservato di riferirne al ministro, dopo di che darà una risposta in merito.

ESITO CERTO AL SENATO AMERICANO

A domani una prima decisione sulla ratifica dei trattati di pace

Insistenza degli ambienti responsabili nel rilevare i vantaggi che ne derivano all'Italia - Arabi ed ebrei saranno ascoltati sul problema palestinese

WASHINGTON, 7 maggio [illegible]

[illegible] problema della ratifica del trattato da parte del Senato americano può considerarsi sistemato. La giornata di ieri è stata decisiva su questo soggetto, sebbene già da tempo fosse prevedibile che il Senato sarebbe stato favorevole alla ratifica. Sarebbe però un grave errore interpretare questo atteggiamento come ostile all'Italia. L'ex Segretario di Stato Byrnes, rispondendo a domande di membri della commissione senatoriale, ha precisato che la delegazione americana ha «costantemente ottenuto miglioramenti alle condizioni che la Francia, la Gran Bretagna e l'U.R.S.S. volevano imporre» ed ha soggiunto di aver agito come «avvocato dell'Italia».

Dopo aver ricordato che la richiesta di riparazioni, per oltre 25 miliardi di dollari, è stata ridotta a 360 milioni, Byrnes ha commentato: «Non abbiamo lavorato male per il popolo italiano. E' stato detto ripetutamente che il trattato non è quello che avremmo scritto noi se fossimo stati gli arbitri della situazione: ma noi non abbiamo il diritto di essere i soli arbitri».

Byrnes si è detto d'accordo con Vandenberg che le frontiere con la Jugoslavia, desiderate dagli Stati Uniti su basi etniche, avrebbero potuto essere protette solo fino a quando gli Stati Uniti avessero mantenuto un esercito sul posto per difenderle.

Sulla questione di Trieste, in seguito a domanda rivoltagli da Vandenberg, Byrnes ha espresso l'opinione che la sistemazione attuale costituisca una minaccia potenziale alla pace mondiale minore di quella che si avrebbe se non esistesse alcun trattato di pace con l'Italia, dato che la Jugoslavia esiterà ad attaccare Trieste se sarà sotto la protezione delle Nazioni Unite, ma probabilmente non esiterebbe a prenderla con la forza da un'Italia indifesa.

Al termine della seduta dell'Assemblea dell'O.N.U. per la Palestina, il Comitato politico ha approvato con 40 voti favorevoli e nessuno contrario (astenuti i cinque stati arabi, Francia e Turchia) la seguente mozione: «Il comitato politico decide: 1) L'Agenzia ebraica per la Palestina e l'Alto Comitato arabo per la Palestina saranno ammessi ad esporre il proprio punto di vista; 2) Prima che il comitato giunga a decisioni definitive sugli argomenti all'ordine del giorno, il presidente disporrà perchè sia dato modo all'Agenzia ebraica, all'Alto Comitato Arabo e a qualsiasi altra organizzazione che rappresenti una parte considerevole della popolazione palestinese, di presentarsi a questo Comitato per esporre l'opinione che l'organizzazione o le organizzazioni abbiano da prospettare circa la costituzione e i poteri della commissione speciale che potrà essere istituita da questa sessione dell'Assemblea Generale; 3) Un sotto comitato riferirà se altre organizzazioni rappresentino o meno una considerevole parte della popolazione della Palestina.

Sedute della Costituente

Sancire i diritti del lavoro per fissare le basi della giustizia sociale

Con notevoli discorsi di varia intonazione politica si è chiusa la discussione generale sul titolo terzo del progetto costitutivo

ROMA, 7.

La seduta antimeridiana interamente dedicata all'esame del progetto di legge sull'ordinamento dell'industria cinematografica si è chiusa con l'approvazione degli articoli 4, 5 e 6 del progetto stesso.

Nella seduta pomeridiana presieduta dall'on. Terracini l'assemblea ha ripreso in esame il progetto di costituzione.

L'on. DELLA SETA (P.R.I.) trova espressioni pleonastiche o vaghe in alcuni articoli del titolo zero. A proposito dell'art. 31 che pone il dovere del lavoro come condizione per l'esercizio dei diritti politici propone che l'articolo sia corretto in modo che risulti che il dovere del lavoro incombe a chi ne abbia la capacità o la possibilità.

Circa il diritto al lavoro sancito dallo stesso articolo l'oratore osserva che di ciò potrebbe parlarsi solo se il cittadino avesse a sua disposizione un'azione giudiziaria contro altri cittadini o contro lo Stato che non gli danno lavoro. Poichè questo non è si tratta di un semplice diritto allo stato potenziale. E allora è meglio non promettere ciò che non si ha, almeno per ora la possibilità di attuare. Passando all'articolo 36 che riconosce a tutti i lavoratori il diritto di sciopero l'on Della Seta rileva le difficoltà di applicazione di questo principio quando si tratta di pubblici servizi essenziali e sarebbe bene perciò che la costituzione prevedesse che prima dello sciopero fosse esperito un tentativo di conciliazione in via giudiziaria.

L'on. TAVIANI (D.C.) a proposito del diritto al lavoro dichiara che deve essere inserito nella costituzione come meta fondamentale della politica economica della Repubblica tenendo presente che talune norme anche se non azionabili hanno ragione di essere nella costituzione in quanto possono servire di guida al legislatore futuro.

Per ciò che riguarda il diritto di sciopero osserva che in uno Stato perfetto non dovrebbero esserci scioperi ma poichè lo Stato perfetto non esiste se non per i comunisti, la costituzione non deve ignorare il fenomeno dello sciopero perciò deve garantirne la facoltà ma attraverso una disciplina data dalla legge.

L'on. DI VITTORIO (P.C.I.) dice che questo titolo del progetto di costituzione, nonostante ritenga vi siano alcune imperfezioni e alcuni punti da precisare, tende a realizzare un minimo di giustizia sociale poichè si sanciscono i diritti del lavoro. Non si può tener conto solo della situazione presente ma è necessario avere anche la visione del futuro. Chi parte dal presupposto della impossibilità concreta di applicare i diritti del lavoro ritiene immutabili i rapporti economici sociali. Il partito comunista si propone appunto di mutare i rapporti economico-sociali in modo da rendere possibile i diritti denunziati nel titolo in esame. Si tratta di sapere se la evoluzione sociale potrà svolgersi legalmente o attraverso la guerra civile.

Crede che restringere i concetti enunciati nel terzo titolo significherebbe aprire le porte a deprecabili violenze che porterebbero nuovi lutti e nuove miserie al Paese. Proporrà un articolo aggiuntivo per affermare la necessità, di un consiglio nazionale elettivo del lavoro. Parlando del diritto di sciopero ricorda che in Francia uno sciopero generale impedì l'assalto al Parlamento organizzato dalle *croix de feu* e lamenta che ciò non si sia fatto anche in Italia quando il fascismo diede l'assalto alla democrazia. Propugna il diritto di sciopero anche per i lavoratori dello Stato che hanno dato altissima prova di civismo.

Ad una interruzione dei banchi di destra che accenna allo esempio della Russia l'oratore risponde «che in Russia il diritto di sciopero non è negato ma che lo sciopero non esiste di fatto perchè i lavoratori non possono agire contro se stessi».

Conclude augurandosi che l'Assemblea approvi il titolo terzo compreso il diritto di sciopero.

L'on. MERIGHI (P.S.I.) illustra le ragioni che hanno indotto lui ed altri a proporre una diversa formulazione dell'art. 34 che riguarda l'assistenza e la previdenza a favore dei lavoratori. In base all'emendamento proposto il diritto ai mezzi necessari alla vita e alle cure sanitarie dovrebbe essere dichiarato oltre che per i casi di malattia di infortunio, di invalidità e vecchiaia anche per quello di disoccupazione involontaria e modificazione più notevole il diritto alla pensione dovrebbe essere riconosciuto alla famiglia del lavoratore in caso di morte di questi.

Vorrebbe inoltre che la rieducazione al lavoro fosse garantita non solo ai colpiti da infortunio ma anche a coloro che per infermità congenita o acquisita sono inabili al lavoro. Pone infine in evidenza il bene che deriverebbe alle classi lavoratrici dalla istituzione delle assicurazioni generali contro le malattie, osservando che l'onere che porterebbe una tale istituzione non deve eccessivamente preoccupare quando si pensi alle spese ingenti che attualmente sostengono vari istituti di assistenza.

L'on. SPALLICCI (P.R.I.) anche lui medico, come l'oratore precedente, si occupa dell'art. 33 che dispone intorno ai diritti della donna lavoratrice. Enumera le varie malattie a cui l'organismo femminile è esposto nell'adempimento di lavori campestri o di fabbrica e si augura che la donna in un clima sociale più elevato possa essere sottratta alle officine e agli stabilimenti per essere restituita ai suoi compiti famigliari.

Si chiude così la discussione generale sul titolo terzo e si passa allo svolgimento di un emendamento aggiuntivo proposto dagli on.li Tremelloni e Cairo: «Allo Stato compete la rivelazione costante e tempestiva dei dati riferentisi alla vita economica della repubblica. Esso provvede a diffonderne la conoscenza».

Lon. CAIRO fa osservare la importanza anzi la necessità che lo Stato misuri giorno per giorno l'andamento della vita economica del Paese.

E' la mancanza del dato economico effettivo che consente certe forme convulse delle agitazioni sociali.

Alle 19,50 la seduta è tolta.

La voce dei Partiti

Di Simonini e del... pellegrinaggio

Mi consentano i compagni del P.S.I., alcuni dei quali mi sono rimasti particolarmente cari, di replicare personalmente alla loro nota di ieri pubblicata su questo giornale. Tanto, gli Esecutivi delle Federazioni sogliono esprimere con ordini del giorno e non con polemiche il loro pensiero.

Cortese ed urbano nella forma, il comunicato della Federazione del P.S.I. lascia in fondo trasparire un mal celato livore. Evidentemente il «pellegrinaggio» in Friuli dell'on. Simonini, come con tanto intelligente ironia lo chiama la Federazione del P.S.I., cioè l'onesto discorso che un onesto socialista è andato facendo alle masse del Friuli in questi giorni, ha dato un po' sui nervi ai nostri compagni.

«Uniti alla base e nel fine, divisi nel metodo», aveva detto Simonini. E la Federazione del P.S.I. si chiede: qual'è questo metodo? Ne sappiamo quanto prima.

Occorreva proprio dirlo? Non era ed è implicita la risposta in tutto il discorso di Simonini? Quando egli ha detto che lo strumento totalitario che alcuni uomini si erano andati creando nel Partito ne avrebbe sopraffatto lo spirito democratico e lo avrebbe separato dalle correnti vive del Paese, rendendolo incapace ad intenderne ed interpretarne i bisogni, Simonini non ha forse detto che era minacciato il metodo della libertà e della democrazia nel Partito e che era minacciato il metodo della libertà e della democrazia nel Paese?

Sì, questo è il nostro metodo e non intendiamo dipartircene, e questo è il nostro fine: realizzare la giustizia sociale nella libertà e nella democrazia.

E se la Federazione del P.S.I. vorrà che discuiamo che cosa intendiamo noi per queste cose molto concrete e niente affatto evanescenti che sono la libertà e la democarzia, lo faremo molto volentieri. Probabilmente essa riterrà che non vale la pena di farlo. E allora siamo d'accordo.

Altro punto del discorso Simonini ove si crede di coglierlo in contraddizione è: fra la constatazione che la crisi del Partito Socialista, che ha portato alla scissione, è in riflesso della crisi che travaglia il Paese, e l'invocazione alle forze socialiste di unirsi per una politica socialista che tragga il Paese dallo stato di abulia pericoloso e di sgoverno che attualmente lo domina.

Simonini ha denunciato la carenza della Democrazia Cristiana che, dopo aver sbandierato davanti agli elettori una politica socialista ed un programma socialista, non ha fatto niente per attuarli, perchè in essa, secondo la sua esatta diagnosi, hanno trovato rifugio e riparo tutte quelle forze conservatrici che una volta facevano capo ad altri partiti politici, ed ha lasciato mano libera alla libera iniziativa, il che vuol dire alla più sfrenata speculazione che ci sta conducendo nell'abisso.

L'appello di Simonini si rivolge, dunque, a tutte quelle grandi masse del popolo italiano deluse dalla politica impotente del tripartito, perchè si raccolgano, dopo la prova negativa dei fatti, attorno a quelle forze che veramente danno garanzia di attuare un programma socialista.

L'appello è rivolto a tutti coloro che lo vogliono lealmente intendere, a tutti coloro che, non ottenebrati da spirito fazioso o di parte, sono profondamente convinti che solamente in una politica socialista può esserci speranza di rinascita per la Patria.

Questo appello è stato respinto nel 1922. Sarà respinto adesso? Chi lo respingerà si assumerà una grande responsabilità, perchè metterà in pericolo le stesse possibilità di vita democratica del Paese. Chi lo respingerà mette il Paese allo sbaraglio fra due forze estreme che aprono per esso tragiche alternative.

Naturalmente questa iniziativa dell'unificazione di tutte le forze socialiste in un unico grande Partito, a cui accenna Simonini, non può esere assunta che dal P.S.L.I., cioè da quel Partito che ha più esplicitamente posto il problema dell'autonomia e della funzione storica specifica del Partito Socialista e che per questo si è scisso.

Il problema non può essere sottovalutato nè tampoco ignorato in un momento della vita nazionale così grave come questo in cui sono in gioco le basi stesse di un ordine libero e democratico, come con quel famoso art. 7, che voi e noi non abbiamo votato, e che costituisce un cappio volto a strangolare sul nascere lo Stato libero, che non può essere che *laico*, e fonte di incalcolabili conseguenze per lo stesso.

Quanto, infine, alla politica salariale e dei prezzi e alla politica sindacale dei comunisti e all'inopportunità dell'attacco ai comunisti e alla C.G.I.L., l'Esecutivo del P.S.I. non ha che a leggere ciò che dice Guido Mazzali, del suo Partito, sull'«Avanti!» del 6 maggio: «Noi siamo di fronte al fallimento totale della democrazia cristiana sul piano governativo ed all'insuccesso dei comunisti nel campo sindacale, dove alla politica agitatoria degli scorsi anni si va sostituendo una politica sindacale assai più ponderata, ma tuttavia a contorni incerti».

Ma non da oggi soltanto tutto ciò che fanno e dicono i comunisti costituisce per i compagni del P.S.I. di Udine tabù.

La verità è che si scontano oggi le conseguenze della mancata accettazione dell'impostazione socialista, nel campo governativo e sindacale, della soluzione dei problemi italiani e chi le sconta più duramente di tutti sono proprio le masse lavoratrici.

Umberto Zanfagnini

I comunisti all'opposizione in Francia

Dovendo fronteggiare il più forte partito nazionale e le organizzazioni sindacali, il nuovo Governo di Ramadier non avrà la vita facile - Un prestito di 250 milioni della Banca mondiale

PARIGI, 7 maggio.

Dopo dodici ore di discussione e in seguito ad un intervento di Leon Blum, il consiglio nazionale del partito socialista francese si è dichiarato favorevole a che il governo Ramadier resti al potere senza la partecipazione dei comunisti. I voti a favore sono stati 2529, quelli contrari 2125.

Blum nel suo discorso aveva escluso ogni possibilità pratica di un Governo esclusivamente socialista sotto la sua presidenza.

Il Consiglio nazionale ha quindi approvato all'unanimità una lunga mozione nella quale è esposta la politica che i ministri socialisti dovranno seguire. La mozione precisa i seguenti punti:

1). Rifiuto dei comunisti di associarsi alla politica di riduzione dei prezzi e di stabilizzazione dei salari; 2). riaffermazione della necessità della solidarietà ministeriale, considerata particolarmente importante in un momento «in cui esiste una minaccia per il sistema parlamentare»; 3). rifiuto da parte dei socialisti di partecipare a qualsiasi coalizione che «sotto l'affermazione dell'anticomunismo si risolverebbe nella formazione di due blocchi antagonistici».

Negli ambienti politici parigini si afferma che il voto di questa notte segna un nuovo sviluppo della politica francese per quanto riguarda l'atteggiamento assunto dai socialisti nell'ultimo congresso, nel quale affermarono che avrebbero partecipato solo a governi di cui facessero parte anche i comunisti. Da oggi, per la prima volta dopo la liberazione, la Francia avrà un governo che deve affrontare un partito comunista ostile, il quale costituisce il gruppo più forte all'assemblea nazionale ed esercita una influenza predominante sulle organizzazioni sindacali.

Si ritiene che una delle prime reazioni alla decisione del partito socialista sarà uno sciopero su vasta scala. Oreste Capocci, leader sindacale socialista ha detto al consiglio nazionale: «Andiamo incontro a uno sciopero generale a Parigi, se il primo ministro Ramadier non si dimette».

Dopo l'annuncio della votazione, Ramadier ha dichiarato: «Il partito socialista ha dato prova di grande saggezza politica, in una situazione difficile, accettando gravi responsabilità nell'interesse della Repubblica e della Francia».

E un esponente del partito socialista si è così espresso: «Se si vuole veramente riuscire, il governo deve ottenere rapidi risultati concreti nel migliorare la situazione alimentare e nel fornire carbone all'industria. Altrimenti il passo che abbiamo fatto oggi, si risolverà nel favorire il gioco dei comunisti».

Il partito radicale francese ha deciso oggi di mantenere i suoi cinque ministri nel governo Ramadier che verrà ricostituito venerdì senza la partecipazione dei ministri comunisti.

Il ministro francese delle Finanze Rober Schumann ha dichiarato oggi che la Banca mondiale ha concesso al governo francese un prestito di 250 milioni di dollari. Schumann ha pure annunciato di aver pareggiato il bilancio 1947-48, riducendo le spese di 20 miliardi di franchi, sebbene l'ammontare preventivo delle spese sia stato superato di 36 miliardi in seguito allo scoppio delle ostilità in Indocina.

Le spese del Governo, calcolate originariamente a 612 miliardi di franchi, sono state ridotte a 590 miliardi per mezzo di drastiche riduzioni nelle spese dei singoli Ministeri. I sussidi del Governo alle industrie del latte, del carbone e dell'acciaio e le importazioni ammontano a 59 miliardi.

Un opportuno chiarimento

I prigionieri italiani in Russia

La situazione del censimento e della identificazione come oggi si presenta

ROMA, 7 maggio.

A proposito della questione dei prigionieri italiani in Russia, l'Ansa è in grado di fornire le seguenti precisazioni, attinte da fonte ufficiale.

I mancanti del nostro corpo di spedizione in Russia (ARMIR) si calcolano a circa 100 mila. Si ritiene che circa 20 mila di essi fossero morti durante la tragica ritirata del dicembre 1942 e gennaio 1943, e che ca. 80 mila fossero stati catturati dalle truppe sovietiche. Le prime conferme di ciò si ebbero dalle dichiarazioni del giornale «Alba», pubblicato in Russia per i nostri prigionieri, le quali facevano assommare ad oltre 83 mila il totale dei prigionieri italiani nella battaglia del Don. A tale cifra dovrebbe aggiungersi il numero dei prigionieri nel precedente periodo della campagna (C. S. I. R.). Numerosi ufficiali reduci ed i primi risultati del censimento dei dispersi, danno conferma della attendibilità della cifra pubblicata dall'«Alba».

L'ambasciata d'Italia a Mosca, nel settembre 1945, rendeva noto che secondo le autorità russe il numero complessivo dei prigionieri italiani rimpatriandi era di 19.640 unità. Successivamente, nel maggio 1946, la stampa italiana pubblicava un comunicato dell'ambasciata sovietica in Roma, con il quale si dava come situazione iniziale: 21193 prigionieri di guerra italiani da rimpatriare e 160 uomini deceduti in prigionia.

In totale complessivo che le autorità sovietiche dichiarano di aver consegnato per il rimpatrio in Germania, Austria e Romania, ai vari rappresentanti americani, romeni, tedeschi e inglesi della Croce rossa è di 21065 unità. Secondo i dati in possesso degli uffici competenti: non risultano ricevuti da autorità italiane gli elenchi nominativi dei reduci nè dei 160 deceduti in prigionia.

I prigionieri di guerra italiani (ARMIR e CSIR) rimpatriati e censiti risultano complettivamente 12514. Per 8777 nominativi di tali rimpatriati è stata possibile la pubblicazione sul «notiziario prigionieri», per i rimanenti è in corso il lavoro relativo a tale pubblicazione.

La differenza esistente tra i 12514 reduci censiti ed i 21065 che secondo le autorità russe sarebbero stati restituiti, è in corso di accertamento. Allo stato attuale delle cose si ritiene che agli uffici competenti non resti che completare il lavoro in corso e pubblicare l'elenco nominativo, sia degli appartenenti all'ARMIR e al CSIR rimpatriati, sia di quelli di cui si conosce la sorte in Russia (i deceduti e la quantità di prigionieri tenuti dal governo sovietico per sviluppare l'istruttoria in base ai crimini di guerra. A proposito di questi ultimi si può dire che di essi: 3 ufficiali generali, 3 ufficiali superiori, 17 ufficiali inferiori, (tra cui due cappellani), un sottufficiale e 10 militari di truppa sono noti i nominativi per unanime e concorde segnalazione fatta da numerosissimi reduci.

Al Ministero degli Esteri, invece, rimane il compito di ottenere dal Governo sovietico, per le vie diplomatiche, il maggior numero di notizie atte a controllare l'elenco dei rimpatriati a compilare quello dei deceduti in prigionia, e a conoscere se in Russia esistano ancora italiani già prigionieri di guerra altrove.

La retribuzione ai lavoratori nell'odierna giornata festiva

ROMA, 7 maggio.

La segreteria generale della C.G.I.L. comunica:

«La giornata di domani 8 maggio, celebrativa dell'anniversario della Vittoria, è considerata ricorrenza festiva a tutti gli effetti, e quindi sono da applicarsi le disposizioni in base alle quali gli enti pubblici ed i privati datori di lavoro sono tenuti a corrispondere ai lavoratori, ancorchè non vi sia prestazione di opera, la normale retribuzione giornaliera, compreso ogni elemento accessorio di questa.

Ai lavoratori che prestino la loro opera nei giorni considerati solennità civile è dovuta una doppia retribuzione complessiva, e con la maggiorazione per il lavoro festivo effettivamente prestato».

SLESIA POLACCA O SLESIA TEDESCA?

(Nostra corrispondenza particolare)

WROCLAM, maggio.

Breslavia, anzi, ormai, Wroclaw, è una città sfasciata. Quando sono entrato in stazione non sospettavo per quali labirinti di macerie avrei dovuto passare per arrivare al mio albergo. La città, è ormai interamente polacca: insegne, diciture, tutto. Le vie si chiamano ulica, e non più Strasse, *i viali, i miseri ricordi di qualche passabile viale, sono, immancabilmente;* aleja. *La vita vi si svolge muta, sorda, minacciosa, da parte dei 150.000 tedeschi rimasti; laboriosa e sicura da parte dei polacchi. I polacchi sono ritornati quello che erano un tempo, i naturali padroni della città. Se si vede nel loro contegno qualche cosa di fiero, più che di altezzoso, nei riguardi dei tedeschi — molti dei quali si scoprono essere di lontana origine polacca, — si è obbligati a rievocare qualche secolo di soprusi polizieschi, di angherie, di vessazioni, e anche di massacri perpetrati dai colonizzatori tedeschi. La logica dei fatti geografici ed etnici è una logica spontanea, e, prima o poi, riesce ad avere il sopravvento. Gli otto milioni di polacchi morti in questa guerra non possono essere morti solo per un nobile gesto di fierezza patriottica e di umana dignità.*

La Slesia, come si sa, era stata alla fine dell'altra guerra divisa tra polacchi e tedeschi, perpetrando una ingiustizia di cui la Polonia non ha mai cessato di lamentarsi. All'inizio di questa guerra le armate di Von Kluge si erano incorporate anche la Slesia polacca. In massa i contadini polacchi dovettero abbandonare le proprie terre e, chi non fu inseguito dal mitra tedesco e ucciso sulle strade, si riversò in avanti, verso est, sempre più verso est, con il triste carico dei bambini, dei fagotti, delle masserizie, di qualche animale domestico sui traballanti carriaggi.

Oggi i contadini polacchi di tutta la Slesia sono tornati alle loro terre, laceri, a piccoli gruppi, curvi sotto i fardelli, ravvolti nei loro cenci. Quel poco che hanno salvato alle intemperie, al logorio, alle fiamme, ritorna in queste campagne intorno a Breslavia, che il governo provvede a riordinare. I villaggi furono dati alle fiamme, rasi al suolo dai tedeschi: ora si provvede sistematicamente, con tutti i mezzi più razionali (moltissime sono le case prefabbricate, ampie, pulite). Gli edifici rimasti intatti, perchè abitati dalle truppe tedesche, tornano a diventare case umane, per uomini, per gente che lavora, che coltiva la terra o lavora nelle officine.

Tutte le industrie della Slesia occidentale, tra Oder e Nissa, due fiumi ormai polacchi, sono risorte a vita nuova. Ho visitato tutta la regione. Il fumo sale da una foresta di ciminiere appena disegnate nella grande nebbia, il ronzio delle macchine sovrasta sommessamente tutta la pianura. Questo è il merito degli uomini cenciosi e infagottati che quindici o venti mesi fa tornarono nelle città, nelle borgate completamente deserte.

Una difficoltà molto seria, nel quadro della ripresa industriale e anche agricola della Slesia è rappresentata dalla povertà di mano d'opera specializzata. La Polonia vi supplisce con uno spirito che ha fatto bruciare parecchie tappe. Ho visto contadini alle prese con le grandi e misteriose macchine, al loro primo incontro con i colossi dell'industria bellica germanica, trasformata già in industria di pace, sotto la guida di tecnici tutti giovani o addirittura giovanissimi, in una stupefacente gara di laboriosità, di buona volontà. Qualche operaio tedesco, antinazista, è rimasto, e presta la sua opera. Il colmo dell'ironia sarebbe di vedere che, a tavolino, i cancellieri di certa pubblica opinione, di cui si fece a suo tempo paladino, per esempio, l'ex ministro degli esteri americano, decidessero di ricollocare la Germania in queste terre, in queste miniere, in queste officine, in questi villaggi. Questo non avverrà, perchè la storia non può camminare a ritroso, e il diritto dei popoli è sempre più forte, quando è forte, delle macchinazioni, degli intrighi, degli interessi dei diplomatici. Ma il fatto stesso che qualcuno ci abbia pensato non depone certo a favore della onestà degli attuali responsabili della politica internazionale.

Perchè l'Europa possa trovare un suo assetto plastico veramente coesivo e razionale, bisognerà che l'azione delle grandi potenze si regoli sul diagramma dei grandi diritti storici dei popoli: e, insieme, tenga presente anche le situazioni obbiettive, economiche ed etniche.

P.

PORDENONE

La conferenza al "Verdi,, dell'on. Alberto Simonini

« Il Socialismo e l'attuale momento » nella parola del Segretario del P. S. L. I.

Martedì sera, alle ore 21, ha avuto luogo al « Verdi » l'annunciata conferenza dell'on. Alberto Simonini, segretario del Partito Socialista dei Lavoratori Italiani. Il teatro era notevolmente affollato, e sullo sfondo del palcoscenico spiccavano un grande ritratto di Giacomo Matteotti e la bandiera rossa con lo stemma del Partito S.L.I.

L'on. Simonini è giunto al « Verdi » accompagnato dai dirigenti e dai maggiori esponenti locali del suo Partito nonchè dai rappresentanti di varie Sezioni della Zona, ed è stato presentato al pubblico dal maestro Pavlotti, segretario della Sezione pordenonese del P.S.L.I. L'on. Simonini ha iniziato la sua conferenza proponendo la domanda, se il socialismo nell'attuale momento storico ha ancora qualcosa da dire al popolo italiano.

L'oratore ha risposto affermativamente. Il popolo italiano uscito da venticinque anni di dittatura fascista conclusasi con una disastrosa guerra, ha chiaramente dimostrato di voler avviarsi verso il socialismo, ed in modo particolare tale aspirazione l'ha rivelata la classe lavoratrice, la quale non ha dimenticato quanto il socialismo aveva fatto per essa in oltre mezzo secolo per portare i lavoratori alle loro giuste e serene conquiste e ad essere il fulcro motore nella vita del Paese.

Il fascismo, netta antitesi del socialismo, aveva distrutto tutta questa grandiosa opera di elevazione sociale e morale delle classi lavoratrici. Proseguendo l'on. Simonini ha però rilevato come se a due anni dalla Liberazione la situazione è gravida d'insognite, ciò è accaduto perchè in Italia non si è voluto fare una politica veramente socialista, promessa e portata nei loro programmi da tutti i partiti in preparazione alle elezioni, ma poi mancata, tanto che — ha detto l'oratore — si può dire che finora il secondo Risorgimento è fallito mentre vengono immessi nella carta costituzionale principi che offendono le aspirazioni del nostro stesso primo Risorgimento. Intrattenendosi sullo spirito della democrazia, l'on. Simonini ha osservato come in Italia non si può parlare di un costume e di una vita democratica, se accanto al riconoscimento dei diritti del cittadino non si affianca una vera riforma sociale, che renda gli uomini veramente liberi e per quanto possibile su questa terra, eguali nella vita e nel lavoro.

Dopo una critica al Governo ed ai partiti, al Paese in mano della burocrazia, ed alla difficile situazione economica in cui siamo giunti, l'on. Simonini ha fatto un raffronto tra la situazione del dopoguerra 1915-18 e quello attuale, rilevando come pur scomparso il fascismo e la monarchia che ne era stata la complice, la reazione è ancora in agguato, appoggiata a ben individuati partiti politici, ed a tanti mandanti della violenza tra i quali, non ultimi, quelli del barbaro eccidio in Sicilia. L'on. Simonini ha fatto un ampio quadro della situazione del Paese, dopo il fallimento dell'epurazione, il perdurare del latifondo, il mancato cambio della moneta, il non attuato programma socialista sulla difesa del potere d'acquisto della lira, e il disordine nella disciplina dei consumi. A ciò si è giunti — prosegue l'oratore — per la mancata attuazione del programma di politica socialista. Purtroppo l'unità di metodo e la necessità di uno sforzo comune, ha detto l'on. Simonini, è mancata nello stesso vecchio partito socialista e l'oratore ha spiegato le ragioni della sopravvenuta crisi osservando che essa è un pò la crisi di tutto il popolo italiano. Dopo un'ampia esposizione sulle vicissitudini del socialismo in Italia dal suo sorgere nello scorso secolo, l'on. Simonini rilevando la gravità dell'ora in cui volge il Paese che è ormai in una fase pretotalitaria, ha formulato un auspicio perchè le forze socialiste possano trovare ancora la via dell'unione ed ha detto come soltanto attraverso una sincera realizzazione della politica socialista l'Italia potrà trovare la sua salvezza.

Molti applausi hanno coronato al termine le parole dell'on. Simonini, alle quali hanno fatto seguito il dr. Bisol del Partito d'Azione, auspicando all'unione e ad una politica di sinistra nell'interesse del Paese. L'inno dei Lavoratori ha concluso la riunione.

Il secondo anniversario della fine della guerra
Oggi giornata festiva

[illegible]

I risultati della S. P.

[illegible]

PORCIA
Beneficenza

[illegible]

CORDENONS
Vittoria calcistica

[illegible] scolare. Il punto della vittoria è stato realizzato a conclusione di una bella azione di linea da Santin al 35'. La nostra squadra ha giocata l'ultima partita nella formazione seguente: De Piero Grigoletto Puppi Mozzon Bidinost Vivian Brunetta Santin Giambi Trevisiol Tomè.

CANEVA DI SACILE
Seduta del Consiglio comunale

La scorsa domenica, nella sala maggiore del Municipio, ha avuto luogo l'annunciata, pubblica seduta del Consiglio Comunale per la trattazione di problemi di ordinaria amministrazione e lo studio di un programma per l'inaugurazione del nuovo acquedotto comunale.

Discussi ed approvati i provvedimenti riguardanti l'aumento delle imposte di consumo, l'assegnazione e il fitto delle malghe, il completamento dei lavori di riattamento e ampliamento di alcune di queste, il Presidente ha annunciato la ultimazione dei lavori dell'acquedotto dichiarandosi soddisfatto di come essi si sono svolti, celermente e senza intoppi tecnici e burocratici, invitando tutti i Consiglieri a trovarsi sabato 10 c.m. alle ore 21 nella stessa sala per lo studio e la preparazione del programma della cerimonia che accompagnerà l'inaugurazione della notevole opera, dopodichè la seduta è tolta.

In attesa del V. circuito ciclistico

In attesa del 5 giugno, giorno in cui sarà disputato il V Circuito Ciclistico del Comune, il Comitato organizzatore ha iniziato la raccolta dei doni e delle offerte. Degni di rilievo sono i doni delle oreficerie e orologerie Giol e Mutti di Sacile, le quali hanno messo in palio per la Società vincitrice una artistica targa in bronzo e una coppa in argento finimente lavorata. Altri doni sono pervenuti dalla Ditta Fabrizio, dalla Ditta Zanella e da altre ditte e privati.

SPILIMBERGO
« A due anni dalla liberazione »

Per iniziativa della locale Sezione del P.S.L.I. il Prof. A. Maddalena di Adria, nel Teatro Miotto, gentilmente concesso, tenne domenica scorsa una pubblica conferenza sul tema « A due anni dalla Liberazione ».

Il pubblico accorso fu discreto e seguì con evidente interessamento il discorso dell'oratore il quale dopo una disamina accurata delle cause che portarono alla scissione del P.S.I.U.P., entrò nel vivo delle ragioni dell'attuale disagio politico ed economico della Nazione.

E' stato molto applaudito.

S. GIORGIO NOGARO
La festa del Patrono a Villanova

Domenica è stata solennizzata la festa di S. Floriano, Patrono della Frazione di Villanova. Erano convenuti, per l'occasione, tutti i Parroci delle Parrocchie vicine. E' stata celebrata una solenne Messa cantata con musiche del Perosi, eseguite da una distinta orchestra, coadiuvata dalla cantoria locale, forte di quaranta elementi. L'esecuzione fu perfetta e quanto mai suggestiva. Il Parroco di Marano Lagunare, Don Galletti, pronunciò la predica di circostanza.

CASTIONS di STRADA
I nero-verdi in finale

Dopo non lievi sacrifici dovuti sostenere dai sostenitori locali, la squadra di calcio ha finalmente terminato, e in bellezza, il campionato S.P. piazzandosi al primo posto in classifica e meritandosi così l'ammissione al torneo finale che avrà inizio tra breve.

Un plauso vada dunque alla dirigenza nero-verde ed in modo speciale ai giocatori che fino all'ultima partita hanno gettato nella lotta tutte le loro possibilità tecniche e fisiche.

Restano ora da affrontare le finali e per questo i Castionesi sono ben preparati e si preparano sotto l'abile guida dell'appassionato Gino Barei, coadiuvato da Giordano Stroppolo.

Fin d'ora auguriamo di cuore alla nostra brava compagine di ben figurare alle finali.

TOLMEZZO
Cure balneo-termali per i reduci

Si comunica agli interessati che è stato prescelto come unico istituto per le cure balneo-termali, lo stabilimento demaniale di Acqui. Il ciclo di dette cure avrà inizio il 1. giugno p. v. fino al 31-10-1947, e si svolgerà in turni di due settimane. I Combattenti e Reduci interessati, e che siano regolarmente iscritti all'associazione - Sezione di Tolmezzo - possono richiedere con urgenza chiarimenti per la compilazione della domanda e sui documenti da allegarvi. La sezione è aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 19 (presso la Sezione Mutilati).

Oblazione

La locale Sezione U. O. E. I. ha fatto pervenire al Sanatorio di Paluza la somma di L. 705 raccolta tra i soci.

LATISANA

L'on. Simonini all'Odeon

Lunedì sera, organizzato dalla sezione del P. S. L. I. latisanese, si è svolto al teatro «Odeon» alla presenza di un pubblico numeroso, un grande comizio tenuto dall'on. Simonini, segretario nazionale di quel partito.

Presentato dal sindaco, sig. Casasola, il deputato Simonini ha esposto chiaramente e dettagliatamente principi e programmi del socialismo. Dopo aver criticato l'operato della Democrazia Cristiana, ha messo in chiara luce i rapporti con i compagni del Partito Comunista Italiano, sfatando la leggenda dell'anticomunismo dei saragatiani. Infine ha esposto le ragioni che hanno determinato la scissione. Ha concluso, tra i più fervidi applausi, inneggiando al trionfo del socialismo in Italia.

Permessi per Trieste

Si ricorda agli interessati che i permessi per oltre Isonzo non vengono più rilasciati dal sig. Governatore Alleato, previo nulla osta dei carabinieri, ma dalla Polizia locale. L'Ufficio (presso villa Bertoli) è aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12

Attività della Polizia

I nostri agenti della Polizia del traffico, di guardia al ponte, hanno svolto nei giorni scorsi una intensa attività per fermare il commercio illegale di pasta bianca proveniente da Trieste e diretta a Venezia. Si sono sequestrati ben 18 q.li di pasta, che sono stati consegnati alla Sepral.

Campionato ragazzi

Domenica mattina, si è svolto sul nostro campo l'incontro, valevole per il campionato ragazzi, tra le due squadre locali della «Folgore» e della «Juventus». Ha segnato per prima la «Folgore»: ma è stato più che altro per una «distrazione» del bravo portiere degli juventini. Ben presto però questi ultimi pareggiavano e chiudevano il primo tempo per 2 reti a 1. Nella ripresa la superiorità dell'attacco juventino è stato ancor più netto. L'incontro è stato vinto dai ragazzi della «Juve» per 6 a 1. Gli sportivi presenti hanno notato compiaciuti la passione e l'organizzazione dei giovani calciatori latisanesi, alcuni dei quali anzi hanno attratto la attenzione del pubblico e dei dirigenti.

Amichevole con la Sangiorgina

Un pubblico più numeroso del solito è affluito al campo nel pomeriggio richiamato dall'importante incontro tra gli azzurri locali, vincitori del girone D della prima divisione e i bianchi della Sangiorgina, una tra le più quotate squadre della serie C. Ha arbitrato con competenza il sig. Mario Urban. Ancora una volta i latisanesi hanno dimostrato il loro valore e la loro classe.

Applaudito è stato il portiere Furioso, in ottima giornata.

Ha segnato per prima, nella ripresa, l'ala sinistra della Sangiorgina Taverna II. Pareggiava al 30' Ghirardelli. Formazione azzurra: Furioso, Cavattoni, Gnesutta; Penzo, Cigaina, Tonizzo; Ghirardelli, Ambrosio, Guerin, Zanello, Lodolo.

Sull aumento volontario dei fitti proposto dall'Ass. Inquilini

L'ordine del giorno votato dall'Assemblea degli inquilini, che richiamava la categoria al dovere morale di aumentare volontariamente gli affitti, in rapporto ai propri redditi, ha indotto molti proprietari di fabbricati a ricorrere ad abusi ed a proteste esagerate ed anche a minacce, che sono del tutto riprovevoli e fuori posto. Viene precisato che l'Associazione ha rivolto tale richiamo agli inquilini per fatto morale e per venire incontro con un minimo alle riconosciute necessità della proprietà edilizia.

Tale richiamo non costituisce alcun diritto per i proprietari di aumentare il canone di affitto, ma soltanto un dovere morale dell'inquilino di effettuare un aumento spontaneo e secondo le possibilità economiche. Ognuno dia — se può — dice un comunicato dell'Associazione inquilini, un piccolo aumento nella misura dei propri redditi, cioè secondo le entrate familiari, ed in rapporto al canone mensile che paga in base alla legge. Va da sè che questo deliberato dell'Associazione non deve dare luogo a controversie. L'aumento spontaneo va applicato ai soli fitti vecchi, giacchè i nuovi canoni sono già elevati in proporzione adeguata.

Manovre politiche contro il Festival di Praga

Il Comitato provinciale del Fronte della Gioventù appartenente al Comitato per la partecipazione dei Friuli al Festival Mondiale di Praga ci comunica:

« Con meraviglia abbiamo letto la deliberazione dell'esecutivo prov. della D.C. in merito all'iniziativa sorta nella nostra provincia per inviare a Praga una rappresentanza del Friuli.

La Democrazia Cristiana infatti invita i suoi aderenti a non dare alcun appoggio all'iniziativa accennata, rivolgendosi particolarmente ai suoi rappresentanti nelle amministrazioni e negli enti pubblici. Questa deliberazione fa parte di una vasta manovra lanciata in tutto il mondo per screditare il Festival di Praga e, pare, per favorire il pellegrinaggio della Gioventù Cattolica a Parigi.

[illegible]

ta ad un alto concetto morale e sociale, non possiamo fare a meno di rilevare come esse rappresentino esattamente l'antitesi d'ogni desiderio di pace e di fratellanza perseguito attraverso la cultura e la reciproca comprensione.

E non possiamo, inoltre, non rammaricarci profondamente del fatto che preoccupazioni di indole politica, avvelenino costantemente la vita del paese gettando artatamente i germi del dubbio e del preconcetto nelle menti aperte e serene dei giovani, i quali hanno unicamente bisogno di imparare a conoscersi a vicenda e non già di nascondere il capo fra le gonne di chicchessia.

N.d.R.

Comunicazione per gli esuli dalmati

Domenica 11 maggio alle ore 10 precise, nei locali del Comitato Giuliano, (Casa del Popolo, Via Carducci) sarà tenuta l'Assemblea Generale dei profughi dalmati, residenti in Udine e provincia per l'elezione del nuovo Comitato.

Tutti gli esuli sono invitati ad intervenire. Gli esuli residenti in provincia potranno essere rappresentati dai delegati da loro eletti.

Consorso per il conferimento di 850 borse di studio

Il Provveditore agli Studi porta a conoscenza degli interessati che l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Dipendenti Statali ha bandito un concorso per titoli per l'assegnazione di 50 posti gratuiti in convitti, da conferirsi agli orfani degli iscritti all'Ente stesso.

Mediante concorsi per titoli vengon altresì conferite 850 borse di studio, delle quali 635 da assegnarsi ad orfani di iscritti e 215 da assegnarsi a figli di iscritti in servizio attivo

A detti concorsi, possono partecipare rispettivamente gli orfani di ruolo dello Stato, degli ufficiali in servizio permanente effettivo e dei Marescialli in carriera continuativa, nonchè gli orfani ed i figli degli insegnanti elementari di ruolo iscritti all' Ente dal 1. ottobre 1942.

Un neonato abbandonato
Si fece sera e la madre non tornò a riprendersi il bimbo

[illegible] Ida De [illegible] indubbiamente bisogno dell'assistenza materna. Ritenne pertanto suo dovere avvertire della facenda il Commissario di P.S. dove subito si comprese che la De Ros era stata giocata e che si trattava di abbandono di un neonato.

Le indagini subito iniziate dalla polizia anche sulla scorta delle informazioni date dalla De Ros sulle due sconosciute, hanno portato in questi giorni all'individuazione della madre del piccolo. Trattasi di Benvenuta Marcolin di Vincenzo, di 21 anni, nativa di Taiedo di Chions e occupata come operaia in uno stabilimento di Legnano, la quale divenuta madre di un bambino in circostanze non proprio regolari, aveva pensato di abbandonarlo. E' stata tradotta a Pordenone dai carabinieri di Legnano, e dal Commissario di P. S. denunciata per abbandono di un figlio.

Corte d'Assise Ordinaria

Derubati i due ladri
da un gruppetto di rapinatori

Il fatto è accaduto il 20 settembre del 1945. Due militari, certi Renzo Grazioli e Rocco Malacarne, di stanza a Treviso ed appartenenti al 49° reggimento fanteria, erano addetti alla sorveglianza di un campo ricupero, dove sono raccolti automezzi e carriaggi abbandonati dai tedeschi durante la loro precipitosa ritirata. Ai due militari riuscì facile smontare dagli autocarri una decina di gomme e portarle fuori per venderle. Onde collocare la merce, presero contatto con una combricola di giovani zoppolesi e precisamente: Graziano Fabbro di Angelo di 25 anni, Giacomo Bertoia fu Giacomo di 31 anni, Orfeo Leonarduzzi di Giacomo di 28 anni, Luciano Morassutti di Livio di 22 anni, Fioravante Fabbro di Giuseppe di 22 anni, Cesare Fabbro di Sante ed Elio Fabbro di Giovanni, entrambi 23enni. L'affare andò bene ed i due militari intascarono la bella somma di 380.000 lire, 80 delle quali andarono ai summenzionati per ricompensa della mediazione. Ma una brutta idea attraversò la mente dei mediatori i quali pensarono di alleggerire di tutto il guadagno i due militari. E nella stessa sera, infatti, tre di essi si appostarono, armati, e attesero il passaggio del Grazioli e Malacarne che dovevano ritornare a Treviso. E così avvenne che le 300.000 lire cambiarono di proprietario. Esse però non si fermarono nelle tasche dei rapinatori, bensì andarono a finire, non si sa per quale via, ad un parroco certo don De Beni.

Questo particolare però è venuto a galla solamente nel processo svoltosi ieri alla nostra Corte d'Assise, rei confessi tutti gli imputati. Il dibattito, protrattosi per tutta la giornata, è terminata a tarda sera con la condanna di tutti gli imputati a 2 anni di reclusione e 6.000 lire di multa, tranne che per il Morassutti e Cesare Fabbro i quali sono stati condannati anche ad un anno e 3.000 lire di multa per il reato di ricettazione, pene interamente condonate. Gli imputati erano difesi dagli avvocati: Tessitori, Sartoretti, Molè, Cassino e Tommasino. La Corte era presieduta dal comm. Guerrazzi ed il P. M. dott. Bina, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto 10 anni, 6 mesi e 22.000 lire di multa per Bertoia, Graziano ed Elio Fabbro; 12 anni e 32.000 lire di multa per Lenarduzzi; 11 anni e 28.000 lire di multa per Massarutto e 1 anno e 6 mesi per il Cesare Fabbro.

TRIBUNALE

Asportano i viveri destinati agli scolari

Penetrati in un'aula dell'Asilo Infantile di Majano, dove erano custoditi i generi alimentari destinati alla confezione del rancio dei bambini, Alessandro Cividino di Primo di 21 anni e Pietro Guerra di Egidio di 23 anni, entrambi del luogo, la sera del 4 maggio 1946 vi facevan man bassa, asportando vino, grassi, pasta ecc. I due compari hanno dichiarato in giudizio di aver rubato spintivi dalla estrema necessità. Il Tribunale li ha condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione nonchè 3000 lire di multa. Difesa avv. Gardi.

Un atto di violenza

Imputati di violenze e minaccie aggravate ad un pubblico ufficiale per avere il 12 ottobre del 1945 tentato di costringere Dante Collavitti, impiegato al comune di Teor ed addetto all'ufficio annonario, a rilasciare 14 buoni per suole di scarpe, sono comparsi in giudizio Ugo Bigotto fu Antonio di 44 anni, Francesco Comisso fu Giacomo di 41 anni, Gio Batta Dose fu Luigi di 47 anni, Mario Castellan di Anselmo di 28 anni, Eugenio Bigotto di Anselmo di 44 anni e Gino Rigoni di Tito di 36 anni, tutti da Teor. Sono stati condannati ad otto mesi di reclusione, tranne il Comisso che ne ha avuti 10. Difesa avv. Gardi.

L'ARANCIATA RECOARO si può bere giocando a bridge » come giocando alla « morra »!

TUTTO PER TUTTI

Riunione Carabinieri in congedo

Domenica 11 maggio alle ore 10 nella sala al primo piano della Casa del Combattente e reduce — in piazzale 26 Luglio — gentilmente concessa; avrà luogo una riunione alla quale sono invitati tutti i militari dell'Arma dei Carabinieri in congedo della città e periferia di Udine, per comunicazioni varie ed importanti

Riunione assuntori FF. SS.

Oggi presso la C.d.L. di Udine avrà luogo una importante riunione degli assuntori delle Ferrovie dello Stato per trattare alcuni problemi riguardanti la categoria. Si raccomanda vivamente a tutti gli interessati la partecipazione

Lana U.N.R.R.A.

L'Ufficio annonario del Comune avverte gli interessati che la distribuzione dei buoni di assegnazione lana UNRRA cesserà sabato 10 corrente, alle ore 12.

SPORT

Udinese - Atalanta
in amichevole al "Moretti,,

Come già annunciato, oggi a campo Moretti si svolgerà un interessante incontro amichevole fra l'Udinese e l'Atalanta di Bergamo. La partita sarà preceduta da quella fra le riserve bianco nere ed il Tricesimo. Per questo secondo incontro sono convocati al campo alle ore 14, i sottonotati giocatori: Taddio; Colonna e Scoccimarro; Marcigolto, Peresani e Travagini Germano; Bortuzzo II, Bortuzzo III Zanello, Rossi, Travagini Luciano e Angeli.

L.A. C. Udinese avverte gli sportivi che presso l'Ente del Turismo, via Mercatovecchio, sono in vendita i biglietti fino alle ore 12 di oggi.

S.A.F.A.U. - Metallurgica Ud.

Dopo lunga preparazione si è potuta organizzare una gara di calcio che sarà giocata sul campo dei Ferrovieri alle ore 15,30 di oggi tra i lavoratori metallurgici delle ditte S.A.F.A.U. e Metallurgica Udinese.

Detta gara si presenterà interessante in quanto si cimenteranno i lavoratori dell'acciaio e quelli delle leghe leggere.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata del campionato di società

L. A. S. Udinese sarà domenica nuovamente in campo a difendere il suo prestigio.

Purtroppo perdura l'assenza del campione Vecchiuti e la nostra posizione rispetto alla Giovinezza, sarà quanto mai compromessa.

Le gare in programma saranno le seguenti: m. 100; 400; 1500; e 10 000; salto con l'asta e triplo; lancio del peso e del disco; metri 110 ostacoli; staffetta 4 per 100

Le squadre triestine e la Goriziana saranno ancora al completo e certamente i risultati che ne sortiranno saranno degni di quelli di domenica scorsa.

PALLAVOLO

Coppa « Città di Udine »

Malignani - Cividale 2-0

Malignani: Benini, Uliana, Geatti, Gremese, Meroi, Fiorino.
Cividale: Bortolocchio, Rodina, Petrucco, Guion, Del Ben, Meroi.
Arbitro: Mirko Bernardis.

Zanon - Bertoni 4-1 (1-0)

Zanon: Bertoli; Benedetti e Lorenzini; Travagini, Disnan e Del Fabbro; Rossi, Tavano, Balbusso, Scoccimarro e Angeli.
Bertoni: Giorgini; Batellino e Candolini; Genero, Boscolo e Bellini; Butazzoni, Valente, Marchi, Paron e Collavini
Arbitro: Seran di Udine.

Hanno segnato per lo «Zanon»: Tavano al 10' del primo tempo ed al 37' del II; nella ripresa Angeli al 18'; Rossi al 29'.

Riunione sportiva studentesca

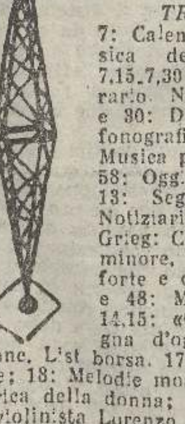
Oggi 8 maggio il Circolo Sportivo della Scuola di Avviamento Professionale Industriale « A. Malignani » di Udine organizza una riunione sportiva in collaborazione con la Scuola Media e la Scuola d'Avviamento di Spilimbergo.

La manifestazione avrà inizio alle ore 14 con un incontro di palla a mano.

Seguirà alle ore 15,30 una gara di calcio tra le squadre rappresentative delle due scuole. I due incontri si giocheranno sul campo sportivo dell'Edera in via Pordenone.

OGGI

Giovedì 8 maggio 1947 (128-237)
S. Vittore mart.
Vittoria Alleata in Europa



VIA RADIO

TRIESTE

7: Calendario e musica del mattino; 7,15-7,30: Segnale orario. Notiziario; 11 e 30: Dal repertorio fonografico; 12,15: Musica per voi; 12 e 58: Oggi alla Radio; 13: Segnale orario. Notiziario; ore 13,15: Grieg: Concerto in la minore, per pianoforte e orchestra; 13 e 48: Musica varia; 14,15: «Gran Brettagna d'oggi», conversazione. L'st borsa. 17 30: Te danzante; 18: Melodie moderne; 18,30: Rubrica della donna; 19: Concerto del violinista Lorenzo Lugli; 19,30: Terza pagina; 19,45: A tempo di valzer; 20: Segnale orario. Notiziario; 20,15: Varietà musicale; 20 28: Musica leggera americana; 21: Commedia in 3 atti; Musica leggera; 23: Ultime notizie. 23,15-24: Club notturno.

Rete Rossa — 13,15: Orchestra Felsinea; 14,20: Finestra sul mondo; 17: Radiocronaca della estrazione della lotteria nazionale Italia; 19: Parodie.

Rete Azzurra — 19: Concerto del violinista Lorenzo Lugli; 20.28: Fantasia musicale americana; 21: «Lady Cathleen».

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile
Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine Via Carducci 7

ANNIVERSARIO

Nel II. doloroso anniversario della morte del

T. Col. Alfredo d'Alessandro

la moglie lo ricorda agli amici con vivo rimpianto.

Venerdì 9 corr. verrà celebrata nella Metropolitana del Duomo alle ore 11 una messa in suffragio.

Udine, 8 Maggio 1947.

Distribuzione crusca

L'Ufficio prov statistico economico dell'Agricoltura informa tutti i possessori delle tessere di prelevamento crusca di nuova emissione, che a partire dal 9 maggio sarà in distribuzione presso i dettaglianti autorizzati, il mangime per il mese di aprile. L'assegnazione resta fissata in grammi 500 per punto, ed il dettagliante ritirerà il tagliando aprile. Il prezzo del cruscame è di L. 14 il kg.

Casa della Madre e del bambino

Con il 20 maggio il Consultorio dietetico della Casa della Madre e del Bambino, sito al n. 20 di via Armando Diaz rimarrà aperto il lunedì ed il venerdì dalle ore 9. Il Consultorio pediatrico invece, il martedì ed il sabato dalle ore 8.

AVVISO

I Soci della COOPERATIVA DETTAGLIANTI ALIMENTARI Società a r. l., sono convocati in Assemblea generale Straordinaria per il giorno 24 Maggio 1947 presso la sede sociale in Udine viale Ledra n. 56 (Casa della Cooperazione) per deliberare sul seguente o.d.g.:

1) Scioglimento antecipato della Società e messa in liquidazione. Nomina dei liquidatori. 2) Occorrendo una seconda convocaione, questa si terrà il giorno successivo alla stessa ora e luogo.

Il Consiglio d'Amministrazione

Essiccatoio Cooperat. di Cividale

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I soci dell'Essiccatoio Cooperativo di Cividale sono invitati ad intervenire alla Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo nei locali della Sede sociale il giorno di *Domenica 25 Maggio 1947 alle ore 9* in prima convocaione ed alle ore 10 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio dei Sindaci
3) Approvazione del Bilancio al 31 Marzo 1947.
4) Nomina di 3 Consiglieri d'Amministrazione e di 3 Probiviri.

IL PRESIDENTE
Ferrari dott. ing. Lionello

Comune di Prato Carnico

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso ai posti di Applicato Municipale e di Guardia Comunale. Scadenza 30 giugno 1947 ore 18.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO
Puntil

Lo "Sci Club Friuli,, a Sella Nevea

Domenica 11 maggio lo Sci Club Friuli effettuerà una gita a Sella Nevea.

Ore 6 partenza da Udine; ore 18.30 partenza da Sella Nevea; ore 20.30 circa, ritorno a Udine.

Adesioni presso Negozio «Al Canin» e dalle ore 18.30 alle 19.30 Agenzia Viaggi - Via Mercatovecchio. Quota di viaggio: soci L. 320 e non soci L. 370.

Mese Mariano a S. Giacomo

Ecco l'orario delle funzioni nel mese mariano nella parrocchiale di S. Giacomo:

Ogni giorno al mattino: SS. Messe. Comunioni e Rosario ogni ora, secondo le intenzioni del Cuore Immacolato di Maria svelato a Fatima ed in suffragio delle Anime Purganti. I. maggio Festa di devozione degli Apostoli contitolari.

Nel pomeriggio, ore 18: Rosario. Preghiera dei Veggenti. Breve Meditazione o Fioretto Mariano.

2 e 3 maggio: Primo Venerdì e Primo Sabato del mese (Celebrati a San Giacomo nello Spirito del Messaggio di Fatima).

Mercoledì 13 maggio: XXX. Anniversario della Prima Apparizione. Messe ogni mezz'ora. Comunione Generale. Messa solenne. Supplica alle 12 ora della Apparizione. Alla sera ora di Adorazione.

Alla pia celebrazione parteciperà un missionario proveniente, dopo 12 anni di missione, dalla Cina, ospite del parroco di S. Giacomo.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

OTTIMO affare vendo via laterale via Aquileia casetta vani 6, corte, 500 000. [illegible] Ufficio Affari, Manin 9, tel. 13.60.

BLOCCO proprietà villa signorile servizi adiacenti vasta tenuta con casa colonica vendesi. - Esclusi intermediari Pubbl. Libertà 6785.

COMPRO casa 4 vani libera preferibile periferia. Inviare pretese Pubblicità Libertà 6751.

COMMERCIALI

CUCINA economica con alzata smontabile in buone condizioni. Viale Venezia 36.

TONDINO ferro omogeneo da 6 a 24 m/m per cemento armato. Rivolgersi da Orlando piazzale D'Annunzio 7, a Palmanova. 6662

VENDESI occasione cucina economica bicicletta donna altra ragazzo, macchina cucire, cassoni classici. Boriani, vicolo Pulesi 2 II p.

VENDESI schettini. Pubblicità Libertà 6740.

ARTIGIANATO LAV. DOMICILIO

VENDITE RIPARAZIONI macchine per scrivere calcolatrici duplicatori presso ditta ORTOLANI, piazza Duomo 5 tel. 4.20.

AFFITTI (RICHIESTE)

DUE stanze centrali con telefono uso ufficio cambiasi con tre quattro vani uso abitazione. Pubblicità Libertà 6748.

CAMBIASI casa periferia 4 vani orto ecc. con quartiere 3 vani centro da convenirsi; esclusi mediatori. Pubblicità Libertà 6720.

OFFRO 100.000 compenso per sette otto vani uso uffici. Ennebi. Veneto 3, Udine.

STANZE una o due vuote abitazione cercasi. Pubbl. Libertà XXX.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

CONIUGI soli cercano posto custodi portinai guardarobieri Rivolgersi Pubblicità Libertà 6744.

LAVORO fiducia assumo, cauzione 80 000, collaborerei qualsiasi lavoro. Pubblicità Libertà 6734.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

CERCANSI quattro cameriere giovani bella presenza pratiche per servizio domenicale serale presso noto ambiente cittadino. Presentarsi Pubblicità Libertà venerdì ore 16

SARTA cerca aiutante. Via Marinelli 2.

SMARRIMENTI

GENEROSA mancia riportando cucciola tre mesi Setter Laverach bianca picchiettata nera smarrita domenica Buttrio. Marco Zozzolotto, Buttrio.

MATRIMONIALI

VOLETE sposare? Gratuite informazioni corrispondente tutta Italia. Agenzia Biancofiore via Porta Nuova 14 6536

Si rende noto che tutti i PACCHI DONO *spediti* sino al mese di marzo sono giunti felicemente a destino. RECAPITI: presso la ditta CONTI, via Cavour e via Malta 5. Udine.

MERETO di CAPITOLO (PALMANOVA)
Sabato 10 maggio al moderno ed elegante ritrovo estivo
La Lucciola
dalle 20 in poi
DANZE
con l'orchestra ACCORDO diretta dal maestro *Sorrento* al microfono LIA LOLI
Parco auto - Moto - Cicli

CASA di CURA
Dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico - ginecologo
Riceve 9.30-11.30 e 15.16
Tel. 14.07, Udine, via T. Ciconi 22 (Porta Cussignacco)

VIA BELLONI N. 10 - III P.
MERY
La Chiromante Indovina
Tutti i giorni feriali
Ore 11-13 15-19

MERAVIGLIA DI FRESCHEZZA.

FASSI S. A.
ISTIT. BIOCHIMICO FARMACEUTICO
TORINO - VALLECROSIA

Questa sera al GIARDINO D'ESTATE
DANZE dalle ore 20.30 in poi
Prenotazione tavolini in mattinata Bar S. Marco e Bar al Ponte

TEATRO S. GIORGIO
QUESTA SERA, ore 16 rappresentazione di
BIANCANEVE E I SETTE NANI

ARCOBALENO
POZZO Piazzale CELLA
Oggi giovedì dalle 20 in poi
ORCHESTRA MELORITMICA
Buffet - Deposito
Danze

PARCO LIBERTA'
VIA CIVIDALE
Danze
QUESTA SERA dalle 20 in poi
Orchestra AZZURRA
Cantante ZUCCHIATTI
DEPOSITO - BUFFET

MOBILI
MODERNI ED IN STILE ANTICO
STABILIMENTO E MOSTRA PERMANENTE
TOROSSI - Via Baldissera, 13 Telefono N 441 - UDINE

NEI GIORNI 10 - 19 - 20 - 24 CORRENTE CONSEGNA SU PRENOTAZIONE DI PULCINI RHODE ISLAND E LIVORNESI DA
Chiarmont UDINE VIA CUSSIGNACCO, 18

L'Abbigliamento FATTORI
Via Rialto UDINE Via N. Lionello
IL PIU' MODERO E COMPLETO ASSORTIMENTO PER L'ABBIGLIAMENTO PERSONALE
OGGI grande esposizione modelli per Comunioni e Cresime.

Alla NUOVA SIRENELLA
AMBIENTE COMPLETAMENTE RINNOVATO *Cussignacco*
Domenica 11 dalle 20 in poi
APERTURA DELLA STAGIONE ESTIVA
Gran festival danzante
Scelti vini delle Cantine dei conti di TRENTO
ORCHESTRA ACCORDO diretta dal M. G. F. SORRENTO al microfono LIA LOLI
Buffet — Gelateria — Depositi — Guardaroba — In terrazza tavolini riservati

DURANTE LA
FESTA DI PRIMAVERA
che si svolgerà domenica 11 sulle COLLINE di
FAGAGNA
ci sarà, oltre a tutte le altre MANIFESTAZIONI, una interessante gara di TIRO ALLA FUNE fra sei poderose squadre FRIULANE.
TUTTI A FAGAGNA A DIVERTIRSI !!!
INFORMATEVI presso la Libreria del POPOLO, via Vittorio Veneto 11 - Udine